

Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI CEA 2026

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

1. Potenziamento del servizio di educazione ambientale nella sede di attuazione ed in modo itinerante nelle sedi dei partner CEA, in collaborazione con ITALIA NOSTRA APS Consiglio Regionale Marche (associazione di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349). Il servizio di educazione ambientale sarà itinerante in tutto il territorio descritto, potenziando quello esistente.
2. Diffondere un approccio consapevole alla sostenibilità e alla interconnessione tra la dimensione ambientale e quella sociale ed economica e promuovere un cambiamento positivo nel comportamento della popolazione, rendendola informata e promotrice della cultura della sostenibilità. Con questo progetto vogliamo rafforzare la messa in rete dei CEA al fine di favorire l'educazione ambientale. Il nostro progetto ne coinvolge quindi 5 (su 45, l'11%, purtroppo solo due C.E.A sono accreditati al sistema del Servizio Civile Universale).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Parteciperanno alla formazione Specifica che si svolgerà in modo condiviso ovvero parteciperanno alla stessa formazione, costituendo un'unica classe, in un'unica aula, con gli stessi formatori.

Con i mezzi messi a disposizione dai singoli dagli enti di attuazione si recheranno presso la sede prevista per la formazione specifica.

Parteciperanno alla formazione Generale che si svolgerà in modo condiviso ed itinerante. Ovvero la “classe” si sposterà per la frequenza di ogni modulo formativo in una sede diversa. La sede, ogni volta diversa, sarà messa a disposizione da tutti gli enti co-progettanti (almeno un modulo formativo sarà realizzato presso un ente co-progettante. Con i mezzi messi a disposizione dai singoli enti di attuazione si recheranno presso le sedi previste per la formazione generale. Guideranno il mezzo di trasporto dell'ente per raggiungere la sede della Formazione Generale. Se nessuno degli Operatori Volontari è munito di patente di guida, saranno accompagnati da personale dell'Ente.

Parteciperanno in modo attivo alle riunioni funzionali alla programmazione e definizione delle attività di educazione ambientale dedicato alle scuole del territorio. Terranno contatti con dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti dei genitori per l'acquisizione e condivisione di idee sui programmi da attuare. Parteciperanno in modo attivo, fornendo suggerimenti e esponendo opinioni per l'elaborazione di un programma di educazione ambientale da proporre per le scuole e gli 11 Istituti Comprensivi Scolastici del territorio.

Collaboreranno ed interagiranno con il personale Selva Società Cooperativa Sociale, Italia Nostra APS Consiglio Regionale Marche, La Macina Terre Alte cooperativa sociale di comunità.

4.5 Preparazione attività di educazione ambientale.

Parteciperanno ai laboratori aiutando le guide ambientali, il personale educativo ed il personale dei partner il personale Selva Società Cooperativa Sociale, Italia Nostra APS, La Macina Terre Alte cooperativa sociale di comunità per la preparazione dei materiali didattici per l'educazione ambientale. Ad esempio: raccolta e gestione di materiali utili da utilizzare (cancellaria, materiale di recupero); predisporranno giochi da effettuare con materiale naturale (foglie, rametti, pigne, ecc); predisporranno giochi da realizzare in aree naturali.

4.6 Promozione delle attività di educazione ambientale.

Collaboreranno alla predisposizione di materiale promozionale come locandine, slogan; si occuperanno di promuovere sui social degli enti partner gli eventi e le attività di educazione ambientale programmate. Si occuperanno di distribuire il materiale cartaceo predisposto presso i centri di aggregazione, le scuole, gli uffici pubblici del territorio.

Anche in questa fase interagiranno con il personale dei partner Selva Società Cooperativa Sociale, Italia Nostra APS Consiglio Regionale Marche, La Macina Terre Alte cooperativa sociale di comunità.

4.7 Raccolta adesioni e iscrizioni alle attività di educazione ambientale. Saranno raccolte le adesioni alle attività educative ambientali. Sarà tenuto un registro ed un calendario delle attività programmate. 4.8 Realizzazione delle attività di educazione ambientale per la popolazione in generale. Gli Operatori volontari in affiancamento alle guide ambientali ed al personale educativo degli enti raggiungeranno le sedi dei CEA, secondo il calendario predisposto. Per raggiungere le sedi dei CEA potranno usufruire dei mezzi dell'ente o di mezzi pubblici. Predisporranno i materiali previsti per le attività, accoglieranno i partecipanti (adulti, giovani, minori) presso le sedi e svolgeranno le attività preparate: lezioni, laboratori, racconti, esposizioni, giochi, discussioni a tema. Le attività saranno finalizzate ad: Analizzare il suolo (cromatografia; lab zuccheri e proteine; lab fisica e chimica del suolo) 1) Analizzare l'acqua con laboratori (1. inquadramento generale + lab chimico; 2. lab biologico; 3. approfondimento chimico.) 2) Analizziamo l'acqua e il suolo in campo; Campionamento di acqua e suolo naturale 3) Analizziamo l'acqua e il suolo in laboratorio per l'analisi chimica del suolo e dell'acqua 4) Analizza l'ambiente con le nuove tecnologie 5) Analizzare l'interazione dell'uomo con la flora e la fauna del territorio.

6) Analizzare le tradizioni e le feste legate ai cicli della natura e alla stagionalità 7) Analizzare la stagionalità 8) Salute e benessere dell'uomo, orto didattico, vegetali e cereali 4.9 Gestire le attività in modalità integrata al fine di non lasciare scoperto nessuna sede dei CEA partecipanti. Il coordinamento del servizio sulla base delle improvvise indisponibilità degli operatori, potrà temporaneamente ed eccezionalmente spostare gli operatori in sede, al fine di garantire il servizio di educazione ambientale presso ogni CEA aderente. In questo processo sarà fondamentale la comunicazione tra i due coordinamenti e con gli stessi Operatori Volontari. Gli stessi operatori volontari conoscendo le esigenze potranno suggerire soluzioni logistiche alle problematiche emerse. 5 Conoscere e promuovere il rapporto di sostenibilità. 5.1 Progettare la realizzazione del rapporto di sostenibilità. In collaborazione con il partner di rete ASTEA. In collaborazione con i professionisti ambientali dell'azienda ASTEA, si progetteranno le attività propedeutiche alla stesura del rapporto di sostenibilità. A tal fine saranno individuate le responsabilità, definiti i ruoli, tenute riunioni per individuare gli indicatori, da inserire nel rapporto di sostenibilità. Saranno altresì individuati i portatori di interesse, (i partner che partecipano a questa co-progettazione saranno inseriti tra questi, così come questo progetto sarà citato nel Rapporto di sostenibilità ASTEA 2026). 5.2. Realizzazione del rapporto di sostenibilità. Tutti gli indicatori e le risultanze dei dati raccolti dai portatori di interesse saranno utilizzati per redigere il rapporto di sostenibilità di ASTEA 2026. Tale attività coinvolge il nostro progetto perché ASTEA contribuirà alla realizzazione e stampa del materiale promozionale ed alla comunicazione delle tematiche del progetto, quindi il nostro progetto ed i partner saranno essi stessi portatori di interesse. 5.3 Divulgazione e presentazione del rapporto di sostenibilità ASTEA 2026. Sarà organizzato e realizzato un evento per la presentazione del rapporto di sostenibilità ASTEA 2026 Tale evento contribuirà alla divulgazione delle tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile. ASTEA è un'azienda locale fornitore di servizi pubblici di Energia Elettrica; GAS ; Acqua ; raccolta, differenziazione e riciclo dei rifiuti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Fondazione Ferretti – Via Della Battaglia, 52 – Castelfidardo (AN)

ATTENZIONE: le attività si svolgono anche in modalità itinerante tra le varie sedi dei CEA aderenti e sul territorio:

-CEA Parco del Conero (Sirolo) Via Peschiera, 30/A, 60020 Sirolo (AN)

-CEA La Confluenza (Osimo) Via Capanne, 11 60027 Osimo (AN)

-CEA WWF Villa Colloredo (Recanati) Via Campo dei Fiori, 5 (presso Villa Colloredo) 62019 Recanati (MC)

-CEA "Sergio Romagnoli" presso la Riserva Naturale Ripa Bianca (Jesi) Via Amos Zanibelli, 3/bis 60035 Jesi (AN)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Fondazione Ferretti – Via Della Battaglia – Castelfidardo (6 POSTI DISPONIBILI) ATTENZIONE: il progetto si svolgerà in modalità itinerante, i volontari svolgeranno le attività anche presso le sedi dei partner

TUTTI POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari svolgeranno servizio in modo itinerante presso i CEA aderenti al Progetto.

Disponibilità a spostamenti sul territorio con automezzi dell'ente o con mezzi propri, per cui sarà previsto rimborso dei costi (carburante e costi indiretti).

giorni di servizio settimanali ed orario:

N° Ore Di Servizio Settimanale 25

N° Ore Annuo 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali 5 (TURNAZIONE SU 7 GIORNI SETTIMANALI)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Agli Operatori Volontari che parteciperanno a questo progetto saranno riconosciute le seguenti competenze rientranti tra quelle annoverate dalla D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014, concernente: "Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali":

- UC 433 Mediazione comunicativa e relazionale
- UC 238 Analisi dei fabbisogni formativi
- UC 937 Progettazione di interventi formativi
- UC 706 Definizione della strategia di posizionamento dell'offerta turistica

Agli operatori volontari che parteciperanno al progetto sarà riconosciuta la qualifica CGT di Animatori Culturali Ambientali (ACA)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.serviziocivile.org/wp-content/uploads/2020/12/SISTEMA-DI-SELEZIONE-OPERATORI-VOLONTARI-1.pdf>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata per l'80% in modalità in presenza e per il 20% online.

La formazione in presenza sarà effettuata utilizzando prevalentemente metodologie "non formali" (50%) stimolando le dinamiche di gruppo con attività interattive e coinvolgenti dell'aula; role-play; team building, lavori di gruppo, discussione di casi; stimolazione di discussioni; una parte residuale della formazione in presenza sarà effettuata con "metodologie formali", (30%) con lezione frontale in aula; in questa occasione saranno proiettate presentazioni, video, e sarà comunque stimolata l'interazione dell'aula con i/il formatore/i, saranno distribuite dispense e materiale cartaceo. Solo una piccola parte della formazione generale, (il 20%) sarà effettuata con "modalità online" esclusivamente sincrona. Sarà cura dei singoli enti delle sedi di accoglienza, fornire di adeguati dispositivi i volontari che ne sono sprovvisti, al fine di frequentare la formazione a distanza.

Sede FONDAZIONE FERRETTI - VIA DELLA BATTAGLIA 52

Durata: 30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il 90% della formazione specifica sarà in presenza, il 10% in modalità on line esclusivamente sincrona.

Sarà cura dell'ente fornire di adeguati dispositivi i volontari che ne sono sprovvisti, al fine di frequentare la formazione a distanza.

Sarà costituita un'unica classe con tutti i volontari del progetto

Le metodologie utilizzate saranno:

Lezioni frontali (30%);

Dinamiche non formali (60%)

On line Sincrona telematica (10%);

Distribuzione dispense; Discussione di casi pratici; Esercitazioni e role-play

Colloqui per verificare l'efficacia della formazione.

Modulo 1. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SC

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011.

PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno;

L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza. PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali. Igiene profilassi e infettivologia, utilizzo dei DPI, Igiene delle mani, norme per fronteggiare le pandemie, focus sul Covid19, elementi di infettivologia, distanziamento sociale.

Formatore: Dott.ssa ING. Donati Francesca

Durata ore: 4

Modulo 2. LA TUTELA DELL'AMBIENTE NELLE MARCHE

Contenuti: Dall'educazione ambientale all'educazione allo sviluppo sostenibile; la conoscenza del territorio e la sua divulgazione; nascita e funzionamento del sistema INFEA regionale

Contesto territoriale; direttiva Habitat e Rete Natura2000; biodiversità dei CEA partecipanti al progetto ed altri CEA delle Marche e tutela; normativa di riferimento.

Formatore: Dott.ssa Darina Vitali; Aldo Cucchiarini

Durata ore: 10

Modulo 3: COMUNICAZIONE, RELAZIONE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Elementi, stili e barriere, strategie per migliorarla. Educazione ambientale: dalla lezione alle attività esperienziali/laboratoriali. Relazione con l'utente, in base ad età, tipo di gruppo, obiettivi. Competenze e tecniche di animazione ambientale. Progettazione di un'attività.

Formatore: Dott.ssa Cristina Crucianelli

Durata ore: 5

Modulo 4. LA NATURA INTORNO A NOI

Contenuti: fornire strumenti per potersi avvicinare all'ambiente naturale attraverso un percorso coinvolgente e dinamico. L'esperienza unirà momenti teorici e attività pratiche all'aperto, favorendo l'osservazione diretta e il contatto con la natura. I partecipanti saranno guidati a sviluppare curiosità, rispetto e consapevolezza verso ciò che li circonda. Un'occasione per imparare facendo, riscoprendo il valore dell'ambiente in modo semplice e concreto.

Formatore: Massimo Guerra

Durata ore: 5

Modulo 5: DALLA COESIONE SOCIALE ALLA PARTECIPAZIONE SOCIALE: COME RELAZIONARSI CON PERSONE CON DISABILITÀ

16

Contenuti: Acquisizione di competenze professionali per relazionarsi, comunicare e operare con persone con disabilità. Breve parte teorica per comprendere come essere facilitatori, e non di ostacolo, in base all'approccio bio-psico-sociale (ICF) per garantire il pieno diritto di partecipazione sociale (Convenzione Onu) della persona con disabilità.

Esercitazioni pratiche per poter organizzare al meglio attività educative accoglienti e adattate, in base alle esigenze specifiche della persona, in un contesto ambientale e agricolo.

Formatore: Dott.ssa Chiara Buiarelli

Durata ore: 5

Modulo 6: FORMAZIONE SUL CAMPO

Contenuti: Presentazione delle sedi operative: organizzazione, ruoli, figure professionali; normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto;

uso dei contesti, delle occasioni di lavoro e delle competenze degli operatori impegnati nelle attività per l'apprendimento.

Formatore: Lisa Valente, Darina Vitali, Giovanni Teodori

Durata ore: 6

Modulo 7: CORSO BLS-D

Contenuti: La rianimazione cardio polmonare e la defibrillazione precoce. Teoria e pratica. 1) valutare l'assenza dello stato di coscienza; 2) ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento; 3) esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili; 4) eseguire la posizione laterale di sicurezza; 5) valutare la presenza di attività respiratoria; 6) eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera; 7) riconoscere i segni della presenza di circolo; 8) ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno; 9) eseguire il massaggio cardiaco esterno; 10) applicare correttamente le placche del DAE; 11) attivare l'analisi e lo shock se indicato; 12) mettere in atto le procedure di sicurezza; 13) eseguire la sequenza ABCD.

Corso di defibrillazione precoce BLS-D accreditato IRC e tenuto da Istruttori IRC (Italian Resuscitation Council) con rilascio di attestato riconosciuto a livello nazionale. Verifiche: Skill Test IRC

Formatore: Andrea Carsetti

Durata ore: 5

Modulo 8: Ambiente, Sostenibilità e compliance normativa trasversale. Il rapporto di sostenibilità e la rendicontazione verso i portatori di interesse.

Contenuti:

Che cos'è il report di sostenibilità; A chi si rivolge il bilancio di sostenibilità; Le caratteristiche del report di sostenibilità; Le linee guida di rendicontazione del report di sostenibilità; Standard universali; (standard per l'ambito economico; standard per l'ambito ambientale; standard per l'ambito sociale)

Quando è obbligatorio il bilancio di sostenibilità
Quali sono i vantaggi del bilancio sostenibile
Qual è la differenza tra bilancio di sostenibilità e dichiarazione non finanziaria
Esempi di bilancio di sostenibilità: ASTEA Spa
Il quadro normativo di riferimento per il bilancio di sostenibilità
Formatore: Ing. Stefano Evangelista - Ing. Samantha Paesani
Durata ore: 4

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ALLEANZE AMBIENTALI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

N. 02 posti riservati per chi è in "Difficoltà economiche": ISEE inferiore o uguale a € 15.000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio sarà tenuta a partire dal 10° mese di progetto. Sarà articolata in 5 incontri collettivi, per un totale di 17 ore, ed un incontro individuale di 4 ore per ogni operatore volontario. Gli incontri collettivi saranno tenuti da due tutor ogni classe (rapporto tutor/orientandi 1/15). Nel 10° mese saranno effettuati gli incontri collettivi, nell'11° e 12° mese gli incontri individuali (rapporto tutor/orientando 1/1). Gli OVSCU saranno suddivisi in gruppi, limite massimo 30 OVSCU ogni gruppo, per la partecipazione a sessioni collettive. Per le sessioni individuali sarà stilato un calendario.